

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N. **2** del 30 Settembre 2008

OGGETTO: Assegnazione per la cessione alla AZIENDA COMUNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE (ACTA) di Potenza dell'area ex impianto di depurazione nell'a.i. di Potenza.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 41, recante norme per la "Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale";

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall'Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell'8 febbraio 2000;

VISTA la Legge Regionale 9 agosto 2007 n. 13, la quale all'articolo 19 "*Nuovo assetto normativo concernente le aree industriali*" dispone che ai fini della organizzazione di un sistema di governance delle attività industriali e nelle more della definizione di un nuovo assetto normativo concernente le aree industriali, gli organi dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di cui alla Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 41, con eccezione del Collegio dei Revisori, sono sciolti, con le modalità previste dal comma 2 del presente articolo;

VISTO il Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea Presidente e Consiglio di Amministrazione*), ad eccezione del Collegio dei Revisori;

VISTA la D.G.R. n. 1478 del 23.09.08, con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 13/07, l'Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO quale Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il D.P.G.R. n. 223 del 23.09.08 con il quale l'Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO è stato nominato Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTA la delibera commissariale n. 1 del 30 settembre 2008;

PREMESSO che con delibera CIPE n. 74 del 23 aprile 1997 venivano individuate ed assegnate (ai sensi della Legge n. 341/97) le risorse per la delocalizzazione del depuratore della Città di Potenza per 55 miliardi di lire;

CHE i lavori di realizzazione del nuovo depuratore e riqualificazione del sito del vecchio impianto furono finanziati dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibera n. 7492/02F e che la stessa Giunta, con delibera n. 6017/97, individuò quale Ente attuatore dell'opera il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTA la delibera n. 300 della Giunta Regionale di Basilicata dell'11 febbraio 2005 relativa alla direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento ed alla realizzazione di interventi infrastrutturali finanziati con risorse comunitarie gestite dall'amministrazione regionale;

TENUTO CONTO che il primo comma dell'art. 6 – Vincolo di Destinazione e divieto di alienazione - della citata delibera n. 300/05 recita testualmente *“il soggetto attuatore, in linea con l'art. 30, par. 4, del Reg. (CE) n. 1260/99, è obbligato a mantenere la destinazione d'uso dell'infrastruttura realizzata e a non alienare o cedere l'infrastruttura, nonché i beni mobili acquistati al fine di realizzarla, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento, salvo nel caso in cui non sia stato stabilito un termine più elevato da specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali”*;

CHE tale vincolo risulta ormai superato in quanto il termine di cinque anni dalla concessione di finanziamento (19 ottobre 1998) è ampiamente decorso dalla data del 20 ottobre 2003 e che agli atti non risultano termini più elevati da altre norme nazionali, regionali comunitarie;

CHE il nuovo depuratore è ultimato ed in funzione;

CHE il Commissario dell'Ente, con nota inviata al Presidente dell'A.A.T.O. Prot. n. 5495 del 30.07.2008 ha confermato, in linea con le previsioni della L.R. n. 41/98 – art. 4 lettera q) – e dei compiti assegnati al servizio idrico integrato di Basilicata, la decisione di procedere al trasferimento delle competenze gestionali inerenti le reti ad uso potabile esistenti nelle aree industriali nonché i depuratori consortili che smaltiscono prevalentemente reflui urbani ed in particolare il “nuovo depuratore della città di Potenza” e di definire i relativi aspetti formali auspicabilmente entro il 31 dicembre 2008;

CHE nell'area in parola sono in corso di esecuzione lavori di demolizione del vecchio impianto di depurazione, riqualificazione dell'area e ristrutturazione e ampliamento della palazzina uffici;

CHE il progetto dei lavori in corso di ultimazione relativo alla riqualificazione dell'area del vecchio depuratore prevede per la palazzina uffici:

- la realizzazione di un “centro divulgativo delle tecnologie ambientali” con la ristrutturazione e l'ampliamento dei locali laboratori, uffici e custodia dell'impianto al fine di utilizzare spazi espositivi ed aule didattiche nonché un'area espositiva allestita con unità elettromeccaniche dimesse;
- la realizzazione all'interno dei locali ristrutturati e/o nei nuovi spazi di ampliamento, di un nucleo di “laboratorio ambientale” per lo studio degli indicatori delle interazioni Città – Fiume Basento quali le acque di prima pioggia, gli scaricatori di piena e la qualità di un fiume in ambiente urbano;
- al piano terra la realizzazione di spogliatoi e spazi espositivi;
- l'ampliamento della palazzina uffici con segreteria - informazioni, laboratorio ambientale, sala riunione, direzione amministrazione e archivio e, al piano primo, alloggio custode uffici, n. 2 aule, sala conferenza, uffici;

CHE l'ultimazione dei lavori è prevista per il 19 febbraio 2009;

CHE l'area su cui insistono i lavori di cui sopra ha una estensione complessiva di mq. 23.000 di cui mq. 12.500 circa di proprietà consortile e mq. 10.500 circa di pertinenza dell'Agenzia del Demanio e attualmente in solo diritto di possesso;

CHE l'area di proprietà consortile è altresì interessata, in adiacenza alla Via della Siderurgica, dal tracciato del collettore principale di adduzione delle acque reflue nonché dal collettore di raccolta degli scarichi rivenienti dalla Città e da pozzetti di servizio e reti tecnologiche relative allo schema di raccolta delle acque reflue ed alla distribuzione delle acque di ricircolo ad uso industriale;

CHE con nota del 09.06.08, acquisita al prot. ASI al n. 4071 del 09.06.08, il Presidente dell'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale di Potenza manifestava l'esigenza aziendale di realizzare una sede che consentisse di raggruppare in un unico complesso gli uffici amministrativi, l'autoparco e le pertinenze necessarie per l'espletamento dei servizi di competenza, oltre ad ospitare il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE così come stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8.04.08;

CHE, a seguito di tale richiesta, sono stati avviati contatti e tenuti incontri con i vertici aziendali dell'ACTA nel corso dei quali si è individuata quale possibile soluzione alle esigenze manifestate dalla Azienda Comunale di Tutela Ambientale l'assegnazione alla stessa dell'area del vecchio impianto di depurazione oggi dismesso, il tutto nell'ambito della sempre auspicabile collaborazione tra Enti territoriali ed in considerazione della particolare rilevanza – in special modo per la Città di Potenza - del servizio espletato dall'ACTA;

CHE, la proprietà dell'area consortile, estesa per mq. 12.500 circa, viene identificata con contorno di colore blu nella allegata planimetria, su cui insiste un fabbricato adibito ad uffici oggi interessato dall'intervento di ristrutturazione e ampliamento in fase di ultimazione nonché una vasca interrata (vasca di prima pioggia) con sovrastante corpo di fabbrica in cui sono collocate apparecchiature per la grigliatura e deodorizzazione facenti parte dello schema di collettamento dei reflui destinati al nuovo impianto di depurazione, che interessa la porzione dell'area individuata con il colore rosso nella stessa planimetria;

CHE la restante porzione dell'area ex depuratore, contrassegnata con contorno di colore giallo nella allegata planimetria, estesa per mq. 10.500 circa e su cui insiste un capannone industriale – risulta di proprietà demaniale;

CHE il Direttore Generale dell'Ente e il Direttore Generale dell' Azienda Comunale per la Tutela Ambientale, in sede di sopralluogo congiunto, hanno verificato la realizzabilità di quanto ipotizzato analizzando le problematiche tecniche di dettaglio;

CHE con nota del 06.08.08, acquisita al prot. ASI al n. 5729 del 07.08.08, l'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza , a conferma del reale interesse per l'ipotesi formulata, ha trasmesso copia della delibera n. 54 del 06.08.08 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'ACTA impegna la somma di Euro 1.300.000,00 per l'acquisizione del lotto ex impianto di depurazione e dei fabbricati sullo stesso insistenti dando mandato al Direttore Generale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'acquisizione in proprietà anche della porzione di area attualmente in solo diritto di possesso e di pertinenza dell'Agenzia del Demanio;

TENUTO CONTO che il Sindaco della città di Potenza si, è pubblicamente espresso all'accoglimento della richiesta dell'ACTA evidenziando che la nuova sede riunirà uffici tecnici, amministrativi e l'autoparco, permettendo così una migliore organizzazione dei servizi aziendale in vista della programmata trasformazione dell'ACTA in società per azioni;

CONSIDERATA altresì la perdurante grave crisi finanziaria dell'Ente;

PRESO ATTO della manifestata disponibilità dell'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza all'acquisto del lotto in parola, nonché alla definizione a propria ed esclusiva cura di ogni incombenza connessa alle procedure di sdemanializzazione delle aree non di proprietà consortile, ricadenti nel perimetro del lotto individuato, con esclusione di ogni responsabilità del Consorzio circa l'acquisizione di detti suoli demaniali;

VISTA la delibera n. 149 del 30.10.2006 con cui si sono determinati i prezzi di vendita delle aree di proprietà consortile e, in particolare, si è fissato per l'agglomerato industriale di Potenza il costo unitario di €/mq. 55,00;

CONSIDERATO che l'ufficio tecnico consortile ha proceduto alla sommaria stima dei beni di proprietà consortile – terreni e fabbricati – da trasferire alla Azienda Comunale di Tutela Ambientale di Potenza tenendo in debito conto tanto le peculiarità dell'area in termini di posizione e dotazione infrastrutturale, quanto l'effettivo stato di conservazione e consistenza della palazzina uffici compresi gli ampliamenti previsti, stimando per quanto attiene alle sole aree un costo di cessione di € 675.000,00 oltre IVA nei modi di legge e per la palazzina uffici, comprensiva dell'ampliamento in fase di realizzazione, un costo di cessione a corpo pari a € 700.000,00;

VISTO il parere dell'Ufficio Legale, acquisito al Prot. ASI al n. 7106 del 23.09.08, con il quale si esprime parere favorevole alla cessione delle aree di proprietà consortile, prevedendosi comunque che la manifestata disponibilità dell'ACTA alla definizione di ogni incombenza connessa alle procedure di sdemanializzazione delle aree non di proprietà consortile, ricadenti nel perimetro del lotto individuato, sia a propria ed esclusiva cura, con esclusione di ogni responsabilità del Consorzio circa l'acquisizione di detti suoli demaniali, e con l'espresso esonero per l'ASI da ogni onere connesso e conseguenziale alle procedure di sdemanializzazione;

RITENUTO di poter accogliere l'istanza avanzata dalla Azienda Comunale di Tutela Ambientale di Potenza e, quindi, disporre l'assegnazione dell'area ex impianto di depurazione della Città di Potenza, estesa per circa mq. 23.000 costituita da suoli di proprietà consortile per mq. 12.500 e da aree demaniali per mq. 10.500;

RITENUTO doversi evidenziare la necessità che i futuri utilizzatori dell'area, prendano formalmente atto della presenza nell'area oggetto di assegnazione della vasca interrata (vasca di prima pioggia) interessante la porzione di lotto evidenziata con il colore rosso nella allegata planimetria, del sovrastante fabbricato di servizio nonché degli altri elementi a rete e puntuali (collettori, pozzetti, condotte) presenti nell'area, esplicitamente impegnandosi a garantire l'accesso a tali infrastrutture per le ordinarie e straordinarie operazioni di manutenzione nonché ad adeguatamente segnalare la presenza di tali elementi perché le attività condotte non comportino rischi per la loro conservazione e, in particolare, l'Azienda assegnataria dovrà impegnarsi a tutelare la esistente vasca interrata

di prima pioggia evitando l'applicazione di carichi non previsti al fine di scongiurare rischi a carico delle opere presenti;

VISTO il parere espresso dal R.U.P. nonché il parere di congruità espresso dal Dirigente Tecnico che determina il prezzo in € 1.375.000,00 oltre IVA;

RITENUTO di poter fissare, quale corrispettivo a corpo per la cessione dei terreni e fabbricati di proprietà consortile nell'area ex impianto di depurazione di Potenza, l'importo di Euro 1.375.000,00 oltre IVA nei modi di legge;

DATO ATTO che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente deliberazione non comporta nessun impegno di spesa;

VISTO il parere espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto consortile che ad ogni effetto costituisce parte integrante del presente atto;

Tanto premesso con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 223 del 24 settembre 2008;

DELIBERA

1. di accogliere l'istanza dell'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale di Potenza inerente assegnare alla Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza l'area ex impianto di depurazione di Potenza di mq. 23.000 circa costituita da terreni di proprietà consortile estesi per mq. 12.500 identificati con contorno di colore blu nella allegata planimetria e da aree contrassegnate con contorno di colore giallo nella allegata planimetria di pertinenza demaniale;
2. di fissare quale corrispettivo complessivo per la cessione dei beni di proprietà consortile – aree estese per circa 12.500 mq. e sovrastante palazzina uffici, compreso l'ampliamento in fase di realizzazione – l'importo complessivo di Euro 1.375.000,00 oltre IVA nei modi di legge (di cui € 675.000,00 oltre IVA per i terreni e € 700.000,00 oltre IVA, a corpo, per i fabbricati);
3. di stabilire che tale prezzo sia valido a condizione che l'atto di vendita si concretizzi entro e non oltre il 29 novembre 2008 e che l'ACTA versi un acconto pari a Euro 500.000,00 oltre IVA entro e non oltre il 20 ottobre 2008;
4. di richiedere all'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza di presentare il progetto esecutivo descrittivo di quanto necessario alla realizzazione dell'iniziativa proposta in uno con la necessaria documentazione amministrativa ivi compreso il regolamento consortile opportunamente firmato per accettazione;
5. di prendere atto della manifestata disponibilità dell'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza all'acquisto del lotto in parola, nonché alla definizione a propria ed esclusiva cura di ogni incombenza connessa alle procedure di sdemanializzazione delle aree non di proprietà consortile, ricadenti nel perimetro del lotto individuato, con esclusione di ogni responsabilità del Consorzio circa l'acquisizione di detti suoli demaniali;

6. di incaricare il Direttore Generale di disporre per la verifica dei precisi dati catastali, consistenza effettiva, coerenza, confini e risultanze del tipo di frazionamento che si rendessero necessari per la stipula dell'atto pubblico di cessione in proprietà dei suoli e dei fabbricati sugli stessi insistenti e quindi di porre in essere tutti i provvedimenti necessari per la cessione dell'area ivi compresa la quantificazione dell'importo a titolo di acconto da richiedere all'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale assegnataria a seguito dell'assegnazione;
7. di trasmettere il presente deliberato all'Azienda Comunale per la Tutela Ambientale di Potenza perché ne accetti esplicitamente il contenuto con particolare riferimento alle prescrizioni ed indicazioni relative alle parzializzazioni d'uso dell'area assegnata esplicitate in premessa e derivanti dalla presenza di impianti ed opere;
8. di riservarsi ogni conseguente provvedimento.

Firmato
IL COMMISSARIO
Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO

Parere del Responsabile del Procedimento:

In riferimento alla previsione di assegnare l'area relativa al vecchio impianto di depurazione di Potenza, di proprietà del Consorzio, alla Azienda Comunale per la Tutela Ambientale di Potenza si ritiene utile rappresentare quanto di seguito:

I lavori di realizzazione del nuovo depuratore acque reflue e la riqualificazione del sito del vecchio impianto sono stati finanziati dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibera n. 7492/02F, e la Giunta Regionale, con delibera n. 6017/97, ha individuato, quale Ente attuatore dell'opera, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

Nel mentre i lavori di realizzazione del nuovo depuratore sono ormai ultimati (l'impianto è in funzione) sono in corso di esecuzione (diverso appalto) quelli relativi alla riqualificazione dell'area dove sorgeva il vecchio depuratore e la cui ultimazione è prevista per il mese di gennaio 2009.

Il primo comma dell'art. 6 della delibera regionale n. 300/05 in ordine al vincolo di destinazione e divieto di alienazione di beni finanziati con risorse Comunitarie gestite dall'Amministrazione Regionale recita testualmente:

"il soggetto attuatore, in linea con l'art. 30, par. 4, del Reg. (CE) n .1260/99, è obbligato a mantenere la destinazione d'uso dell'infrastruttura realizzata e a non alienare o cedere l'infrastruttura, nonché i beni mobili acquistati al fine di realizzarla, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento, salvo nel caso in cui non sia stato stabilito un termine più elevato da specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali";

Allo stato non risultano termini più elevati da altre norme nazionali, regionali comunitarie.

Firmato
IL R.U.P.
Geom. Alfredo ROCCO

Tito li, 29.09.08

Parere del Dirigente Tecnico:

Vista la delibera n. 149 del 30.10.2006 che determina i prezzi minimi di vendita delle aree consortili fissando per il nucleo industriale di Potenza il valore di 55,00 €/mq; valutata la consistenza dell'area di proprietà consortile estesa per circa mq. 12.500 nonché le peculiarità dei terreni in termini di posizione e dotazione infrastrutturale anche alla luce delle attuali condizioni generali di mercato; valutate le possibili restrizioni e/o limitazioni dell'utilizzo delle aree derivanti dalla presenza di elementi infrastrutturali puntuali ed a rete ivi compresa la vasca interrata (vasca di prima pioggia) ed il sovrastante asservito fabbricato; ritenuto che le richiamate restrizioni e/o limitazioni d'uso dell'area siano sostanzialmente compensate dalle caratteristiche di pregio della stessa in termini di posizione e dotazione infrastrutturale e che, pertanto, il prezzo di cessione possa determinarsi in complessivi € 675.000 oltre IVA nei modi di legge; valutata altresì la consistenza e le condizioni, attuali e previste, del corpo di fabbrica denominato "palazzina uffici" da cedere alla Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza, oggetto di interventi di ristrutturazione e ampliamento che, tra l'altro, determineranno l'incremento delle superfici coperte complessive dagli attuali mq. 470 circa (lordi) ai futuri mq. 960 circa (lordi) al netto del sottotetto esistente; considerati i costi di intervento e costruzione previsti nel progetto oggi in fase di realizzazione; ritenuto potersi stimare "a corpo" il valore del corpo di fabbrica denominato "palazzina uffici" in complessivi € 700.000; premesso tutto quanto precede si propone di fissare in complessivi € 1.375.000 oltre IVA (pari alla somma di € 700.000 quale valore del fabbricato denominato "palazzina uffici" e di € 675.000 quale valore delle aree) il prezzo di cessione alla Azienda Comunale per la Tutela Ambientale (ACTA) di Potenza dei terreni e corpi di fabbrica di proprietà consortile ricadenti nell'area del dismesso depuratore di Potenza.

Firmato
IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. Guido BONIFACIO

Tito li, 29.09.08

Visto del Direttore Generale:

Si attesta la legittimità dell'atto.

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mario CERVERIZZO

Tito li, 29.09.08